confortata dall'interessamento sempre più vivo che le classi industriali, commerciali ed agricole vanno prendendo alle varie scuole professionali che corrispondono pienamente ad un loro antico e sentito bisogno;

allo scopo di uscire definitivamente dall'attuale periodo d'incertezza e di dare all'insegnamento professionale quello sviluppo che è assolutamente necessario per i bisogni urgenti della Nazione;

mentre esprime un voto di plauso all'opera fattiva dei funzionari preposti all'importante ramo dell'istruzione industriale che cercano di sopperire alle deficienze di mezzi e di personale con il diuturno sacrificio e la costante abnegazione;

fa voti al Governo che siano concentrate presso il Ministero dell'economia nazionale, come organo che più è in quotidiano e diretto contatto con le classi agricole, industriali e commerciali, tutte le scuole post-elementari aventi fine professionale;

che le scuole di arte applicata all'industria, che nacquero e fiorirono splendidamente, sotto il Ministero dell'economia nazionale, ritornino alla loro dipendenza originaria naturale;

che siano dati al Ministero dell'economia nazionale, col rafforzamento dell'organo centrale, tutti i mezzi adatti perchè esso possa realizzare il coordinamento necessario e un più largo sviluppo nel Paese della istruzione professionale che tanto contribuisce alla potenza economica della Nazione ».

L'onorevole Cimoroni ha facoltà di svolgerlo.

CIMORONI. Rinuncio a svolgerlo e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Calore, firmato anche dagli onorevoli Milani, Barbieri, Caccianiga, Piccinato, Mantovani:

« La Camera invita il Governo a disciplinare le culture agrarie di tipo industriale al fine di evitare crisi di superproduzione di taluni prodotti e di deficenza di altri pur necessari al consumo interno ».

L'onorevole Calore ha facoltà di svolgerlo.

CALORE. Rinunzio a svolgerlo e lo converto in raccomandazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno Preda è stato già svolto; resta l'ordine del giorno dell'onorevole Baiocchi:

« La Camera, invita il Governo a dare la maggiore attenzione al grave problema del caro-viveri, istituendo nei centri industriali degli spacci dove il caro-viveri dato in danaro, sia sostituito da un abbassamento dei prezzi dei generi di prima necessità ».

L'onorevole Baiocchi ha facoltà di svolgerlo.

BAIOCCHI. Rinunzio a svolgerlo, convertendolo in raccomandazione.

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Bartolomei, sottoscritto anche dall'onorevole Bifani:

« La Camera, constatando con vivo compiacimento il confortante risveglio della coscienza forestale del Paese, fa voti:

1°) che siano dati alla Milizia Nazionale forestale tutti i poteri ed i mezzi necessari per affrontare e risolvere il poderoso problema della ricostruzione silvana;

2°) che sia data al Paese una legge forestale atta a risolvere tali problemi tecnici con criteri sinceramente fascisti;

3°) che siano aboliti gli organismi forestali del vecchio regime, abilmente camuffati da fascisti e viventi in forma parassitaria sul bilancio dell'economia nazionale».

L'onorevole Bartolomei ha facoltà di svolgerlo.

BARTOLOMEI. Io raccomando specialmente la terza parte dell'ordine del giorno, poichè per le altre l'onorevole ministro ha già date assicurazioni indiscutibili. Il terzo comma riguarda specialmente il segretariato della montagna, il quale non è altro che un rimasuglio di quella che era l'associazione dei comuni italiani sciolta per le sue origini nettamente sturziane.

Questo segretariato consta di una diecina di tecnici, liberi professionisti, che non sono già tra i più brillanti, anche perchè qualcuno non è potuto entrare nell'Amministrazione dello Stato. Ora sembra strano e inconcepibile dover ritenere che questa diecina di persone siano capaci di fare quello che, implicitamente, non sarebbe capace di fare l'Amministrazione dello Stato, perchè sono proprio costoro quelli che formulano i programmi, i progetti che riguardano appunto i rimboschimenti e le sistemazioni montane, ed è ancora più strano che questo organismo, che evidentemente è superfluo, perchè compie una funzione che è strettamente devoluta all'Amministrazione dello Stato, debba pesare notevolmente sul bilancio dello Stato. Si domanda che queste funzioni siano devolute agli organismi che effettivamente devono averle, cioè ad organismi statali.